

ANALISI COMPARATIVA DI DUE TELEGIORNALI

- PREMESSA

I telegiornali scelti, il tg3 ed il tg5, sono stati monitorati nei giorni 29 Aprile, 30 Aprile, 1 Maggio del 2000 nella loro edizione serale, in onda rispettivamente alle ore 19.00 ed alle ore 20.00.

I due TG analizzati hanno mostrato, come atteso, notevoli differenze nel modo di far informazione: diverso è lo stile di conduzione, diverse le “atmosfera” create dagli elementi scenografici (allestimento dello studio, sigla iniziale, uso di luci ed inquadrature ...).

L’analisi poi delle diverse scelte di agenda setting e del contenuto delle singole notizie ha messo in luce una serie di differenze così numerose e significative che ci è qui impossibile elencarle tutte: nell’analisi abbiamo cercato dunque di sottolinearne alcune fra quelle che ci sono sembrate più interessanti.

- SIGLA E SOMMARIO

TG5: la musica iniziale ha un ritmo veloce e viene mantenuta anche durante il sommario. I titoli delle notizie in scaletta sono a tutto schermo, fra una notizia e l’altra compare a tutto schermo la scritta “Tg5”. Il sommario comprende sempre sei notizie, l’ultima (perlomeno nei tre giorni presi in considerazione) è una notizia sportiva.

TG3: anche in questo caso la musica è abbastanza d’effetto, il sommario comprende sette notizie

- LA CONDUZIONE IN STUDIO

TG3: i giornalisti si alternano nella conduzione. Nelle tre edizioni che abbiamo registrato c’erano in studio tre giornalisti diversi (Maurizio Mannoni, Bianca Berlinguer, Federica Sciarelli). Dai dati che abbiamo rilevato si può vedere come gli spazi lasciati loro siano abbastanza ridotti, quasi mai aggiungono alla presentazione della notizia loro personali commenti. Ovviamente la stringatezza della conduzione che caratterizza questo TG non dipende dalle qualità dei singoli giornalisti che sono chiamati a condurlo, ma da precise scelte editoriali.

TG5: se nelle altre edizioni c’è ancora un certo avvicendamento nella conduzione l’edizione serale è quasi sempre affidata al direttore, Enrico Mentana (delle edizioni che abbiamo registrato solo quella dell’1 maggio non era condotta da lui ma da Annalisa Spiezie). Mentre nel caso del tg3 si può affermare che le differenze nel modo di condurre fra un giornalista e l’altro sono poco notevoli, per il tg5 il discorso cambia: quando davanti alle telecamere c’è il direttore la conduzione è molto meno formale. Spesso, specialmente quando si parla di politica interna, Mentana prima di una notizia si concede qualche commento personale, qualche volta addirittura vivacizza i suoi interventi con battutine sarcastiche. A volte i suoi interventi sono piuttosto lunghi. Nel TG del 29 Aprile un suo commento sulla questione referendaria dura 1’08”, un altro a proposito del bambino albanese vittima della pedofilia 2’16”.

- I SERVIZI

TG3: l’abbigliamento dei giornalisti è molto formale (giacca e cravatta), spesso gli inviati (da New York, da Parigi..) non sono ripresi in esterni ma in interni. La durata dei servizi è piuttosto variabile, anche se il singolo servizio non supera mai i quattro minuti.

TG5: l’abbigliamento varia a seconda dei giornalisti, spesso gli inviati dialogano con il giornalista in studio (un esempio è il servizio del 29 Aprile sul caso del piccolo Claudio). Rispetto al tg3 i servizi hanno mediamente durata superiore.

- LE INTERVISTE

In entrambi i TG sono presenti diverse interviste. Nel tg3 prevalgono le interviste agli esperti (es. al rappresentante del Telefono Azzurro, al sovrintendente dei beni artistici...). Il tg5 riporta in più casi minisondaggi svolti intervistando i passanti (il 30 Aprile per esempio è stato mandato in onda un minisondaggio sui referendum).

ALCUNI DATI RIGUARDANTI I TG OSSERVATI

SABATO 29 APRILE 2000

	T3	TG5
CRONACA NERA	2 Servizi 4'31"	2 Servizi 7'32"
POLITICA	4 Servizi 2'01"	3 Servizi 5'05"
CRONACA INTERNA	//	1 Notizia 1'58"
SPETTACOLO & CULTURA	2 Servizi 3'39"	1 Servizio 1'24"
SPORT	2'40"	//
NOTIZIE CURIOSE	//	3 Servizi 6'54"
CRONACA ESTERA	2 Servizi (USA, Filippine) 2'37"	1 Servizio (dagli USA) 1'24"
ECONOMIA	1 Servizio 2'37"	//

**CHIESA &
GIUBILEO**

1 Servizio
1'29"

//

DOMENICA 30 APRILE 2000

	T3	TG5
CRONACA INTERNA	1 Servizio 3'35"	3 Servizi 6'20"
POLITICA	4 Servizi 4'57"	3 Servizi 6'10"
Altre notizie CRON. INT.	2 Servizi 2'25"	//
GIUBILEO & CHIESA	2 Servizi 1'42"	2 Servizi 4'01"
SPETTACOLI & CULTURA	2 Servizi 3'11"	//
SPORT	2 Servizi 1'35"	6'31"
NOTIZIE CURIOSE	2 Servizi 3'15"	2 Servizi 5'21"
CRONACA ESTERA	1 Servizio (USA) 3'35"	//

LUNEDI 1 MAGGIO 2000

	T3	TG5
CELEBRAZ. 1° MAGGIO	5 Servizi 10'39"	3 Servizi 7'07"
POLITICA	2 Servizi 2'34"	1 Servizio 1'49"
CRONACA NERA	3 Servizi 2'58"	3 Servizi 4'17"
ECONOMIA	///	1 Servizio 1'40"
Altre notizie CRON. INT.	1 Servizio 1'11"	1 Servizio 1'29"
TRAFFICO	1 Servizio 58"	2 Servizi 3'06"
CRONACA ESTERA	4 Serv. (Cuba Filippine Lon- dra, Austria) 5'00"	2 Servizi (Filippine, Londra) 3'24"
SPETTACOLI E CULTURA	///	2 Servizi 3'59"
SPORT	1 Servizio 2'22"	1 Servizio 1'20"

- CONCLUSIONI

La prima cosa che risalta anche dalla semplice lettura dei dati relativi alla lunghezza dei telegiornali e a quella delle notizie è che in un formato sostanzialmente simile, le due testate presentano una significativa divergenza nel numero dei servizi.

Questo fatto può forse essere spiegato alla luce di una diversa novità per i due telegiornali di valori-notizia relativi al prodotto.

Infatti il TG3 sembrerebbe prediligere un taglio improntato alla brevità dei servizi, che comunque rimangono sufficientemente esaurienti, evitando l'eccessiva insistenza su un solo argomento.

Questo in accordo con le più recenti ricerche cognitive che hanno dimostrato che all'aumentare dei dati relativi ad un solo fatto/argomento, diventa sempre più difficile focalizzarvi l'attenzione (Gunter, Clifford, Berry; 1980).

Per evitare questo il T3 al più frapponne tra una prima serie di notizie ed una seconda, sul medesimo tema, altri argomenti.

Il TG5 d'altro canto privilegia il valore-notizia della qualità della storia, specie riguardo alla completezza.

In effetti alcune ricerche cognitive (Bradshaw ed Anderson, 1982) hanno evidenziato come la presentazione d'informazioni aggiuntive rafforzi il ricordo della notizia (lo spettatore del TG, a differenza della lettura del giornale, non può tornare indietro su di un particolare sfuggito).

A conti fatti si tratta dunque di due scelte ugualmente proponibili che si ricollegano anche allo stile di conduzione, ricco di commenti per il TG5, più asciutto per il T3.

Infine sempre riguardo alla possibilità di ricordo, il fatto che la notizia venga personalizzata, ovvero si sottolineino i vissuti delle persone coinvolte (Schultz, 1982) e la presenza di contenuti violenti piuttosto che non violenti (Gunter, Furnham, Gietson, 1984), migliorano la memorizzazione.

La prima tecnica è presente in entrambe le testate (anche se maggiormente nel TG5), mentre la seconda è più forte nel TG5.

Collegato a tale proposito il TG5 fra i criteri sostantivi privilegia la capacità di creare intrattenimento e curiosità e tende alla spettacolarizzazione e all'enfasi nel racconto dei fatti. Il T3 invece privilegia, fra tali criteri, il grado e il livello gerarchico dei soggetti coinvolti e l'impatto sulla nazione.

Entrambe le testate comunque fanno ricorso ad elementi narrativi nei servizi quali l'inquadratura dei dettagli significativi o comunque legati alle vicende, come ad esempio particolari delle divise, di oggetti sul luogo di un incidente, di macerie di un conflitto e via dicendo.

Ciò nonostante permane la tendenza a spettacolarizzare del TG5, spiegabile forse con il bisogno di "recuperare" il ritardo di istituzionalizzazione nei confronti del pubblico rispetto alle testate RAI.

In fondo il primo TG di una televisione privata compie oggi solo 10 anni, dato che questo con il nome di "Studio aperto" (Italia uno) è nato nel 1990.

Possiamo dunque chiudere il discorso affermando che lo stesso tipo di programma d'informazione può essere sviluppato su basi molto diverse e ciò non è privo d'importanza dato che tali trasmissioni costituiscono per le persone la principale fonte di eventi non esperiti direttamente, che, come afferma Thompson, oggi costituiscono la maggior parte delle conoscenze sul mondo.

Questo vuol dire che le diverse scelte di confezione ed interpretazione vanno a creare, specie negli spettatori di livello culturale più basso, visioni del mondo assai diverse e potenzialmente distorte

(come prevede anche la teoria della distorsione inconsapevole prevista dagli studi di newsmaking) Dunque si capisce l'importanza di una visione critica dei programmi d'informazione, nessuno dei quali è del tutto imparziale, oggettivo e completo, benché la televisione abbia un effetto minore d'agenda setting (e dunque di costruzione delle conoscenze dei fruitori) rispetto alla carta stampata (McClure e Patterson, 1976).

Si può dunque concludere che sarebbe ideale seguire più testate televisive in modo da realizzare una visione ampia e consapevole, da integrare con la lettura dei quotidiani, degli eventi del mondo dalla cui esposizione nella realtà moderna non possiamo, ne dobbiamo più esimerci.

APPENDICE Alcune interviste a spettatori dei TG

INTERVISTA 1

Bianca Sandra, casalinga, segue spesso il Tg3

Come sceglie il TG?

La scelta del TG dipende principalmente dalla comodità d'orario, fra due TG che vanno in onda nella stessa fascia oraria in genere scelgo quello più vicino alla mia posizione politica.

Su quali argomenti pone maggiormente l'attenzione?

Mi interessano i servizi che si occupano di politica interna, cronaca nazionale e locale.

Seguo poco le notizie di economia, pochissimo sport e cronaca rosa.

Cosa fa durante il TG?

Raramente ho la possibilità di seguire il telegiornale seduta comodamente in divano, solitamente lo seguo mentre faccio da mangiare o sono seduta a tavola con la famiglia. Per questo motivo il più delle volte lo ascolto un po' distrattamente, presto attenzione più che altro alle prime notizie o a quelle che mi interessano di più. Quando seguo il TG con la mia famiglia molto spesso ci capita di commentare insieme le notizie. Non facciamo mai un commento sistematico, notizia per notizia...spesso prendiamo spunto dalle notizie di politica interna per mettere a confronto nostri punti di vista (e spesso ne nascono lunghe discussioni..), commentiamo sempre i fatti che interessano da vicino qualcuno di noi (fatti di cronaca cittadina, novità nel mondo della scuola..). Altre volte ci capita di parlare di fatti non particolarmente rilevanti ma che magari ci incuriosiscono perché un po' insoliti. Solitamente interveniamo tutti e quattro nelle discussioni..nessuno di noi fa da "opinion leader" ... qualche volta capita che uno solo di noi sia già al corrente di un certo fatto perché magari l' ha letto alla mattina sul giornale e allora è lui a guidare la discussione riportando agli altri ciò che già sa in proposito. Quando si parla di sport opinion leader indiscussi sono mio marito e mio figlio che condividono il tifo per la stessa squadra di calcio. Spesso sono capaci di parlar di calcio per tutta la cena.

Chi decide che TG seguire in famiglia?

La scelta del TG dipende dalla comodità di orario.

Leggi abitualmente quotidiani?

Non abitualmente, il TG è spesso l'unica mia "fonte di informazione".

Quando segui i TG ti capita di prestare attenzione, oltre che al contenuto delle notizie, anche al modo in cui sono poste ?

Sì, molto spesso. A volte in famiglia qualcuno fa notare che il "taglio" di un certo servizio non è obiettivo o critica un TG perché da troppo spazio a un certo partito o ancora ironizza su qualche giornalista un po' troppo "schierato".

Pensi che il TG tre sia fonte di informazione obiettiva?

Abbastanza. Qualche anno fa il TG tre faceva un servizio di informazione senz'altro molto parziale, oggi ha ancora una connotazione politica, ma mi sembra meno evidente.

Rispetto ad altri TG (per esempio il tg5) il tg3 ha uno stile più "impersonale": è un po' più breve, ai giornalisti in studio è riservato uno spazio piuttosto limitato.Ti piace questo modo di fare informazione?

Sì, non mi piacciono i giornalisti alla "Emilio Fede", che vogliono per forza dir la loro su tutto ciò che presentano.

Cosa ti piace e cosa non ti piace del tg3?

Mi piace per esempio il fatto che abbiano deciso di introdurre la scaletta delle notizie del TG regionale subito dopo la sigla e la scaletta con le notizie principali. Non ci sono tante notizie di economia, che mi interessano davvero poco. Cosa non mi piace? Beh, è un TG un po' noiosetto da seguire, dovrebbero vivacizzarlo un po'.

INTERVISTA 2

Come sceglie il TG ?

In modo un po' casuale: quando mi siedo a tavola accendo la TV e cerco un TG che stia per cominciare o sia appena iniziato.

A parte l'orario non c'è proprio nessun altro fattore discriminante nella scelta del TG?

Forse sì...per esempio c'è un TG Mediate che né io né mio marito seguiamo mai anche se va in onda a un orario abbastanza "comodo" per noi..proprio non lo prendiamo in considerazione perché ci sembra troppo "fazioso".

Mentre guarda il TG commenta le notizie che ascolta?

Sì, con mio marito parliamo soprattutto delle notizie di politica.

Ci sono notizie che segue con più attenzione di altre?

Seguo un po' tutto, dall'economia allo sport, quando sento qualche notizia che riporta fatti accaduti in paesi extraeuropei mi incuriosisco particolarmente..la cronaca mondiale spesso e volentieri viene messa in secondo piano rispetto alle vicende di casa nostra: penso meriterebbe più attenzione!

Oltre a seguire quotidianamente il TG legge il giornale o ascolta il giornale-radio?

Il quotidiano lo leggo solo un paio di giorni a settimana, il GR non me lo perdo mai. A dire il vero preferisco l'informazione radiofonica a quella televisiva, in genere mi ricordo molto di più delle notizie che ascolto rispetto a quelle che vedo al TG.

Pensa che il T3 faccia un informazione obiettiva?

Nessun TG è del tutto obiettivo, si devono in gran parte "ricavare". Il TG3, assieme al TG1, è forse il più obiettivo.

Si ricorda di una notizia recente che l'ha particolarmente colpita?

Il servizio sui cent'anni della regina madre! Era proprio necessario dedicarle così tanto spazio?

Posso chiederti di aggiungere all'intervista un'ultima cosa che mi sta particolarmente a cuore? Scrivi che penso che sia vergognoso che ci siano giornalisti che non sanno usare i congiuntivi e che hanno problemi con la dizione...per non parlare di tutti quelli che ogni volta che devono pronunciare una parola straniera inventano una lingua nuova.

INTERVISTA 3

Marcato Marta, 21 anni, studentessa universitaria, segue il TG5

Come sceglie il TG?

In genere ceno sempre verso le 20 e il TG5 va in onda proprio in quel momento.

Chi sceglie il TG?

Nessuno in particolare, chi si appropria per primo del telecomando! Per mio padre e mia madre è indifferente scegliere questo o quel TG, io invece alcuni TG non riesco proprio a seguirli.

Mentre segui il TG ti capita di commentarne le notizie con i tuoi familiari?
Quasi sempre...in famiglia abbiamo posizioni politiche abbastanza diverse, così spesso ne vengono fuori discussioni abbastanza vivaci.

Quali sono le notizie che segui con più interesse?
Le notizie di cronaca. Sono sempre attenta ai servizi che parlano di cinema..ho una predilezione per i servizi di Vincenzo Mollica [inviato del TG1], che sono sempre divertenti e intelligenti.

Leggi abitualmente quotidiani?
Solo il fine settimana, gli altri giorni mi accontento del TG.

Pensi che il TG5 faccia un'informazione imparziale?
E difficile darti una risposta! L'obiettività è praticamente impossibile da raggiungere e in fin dei conti penso che il peggior difetto del TG5 non sia la mancanza di obiettività..il suo difetto maggiore penso sia l'eccessiva spettacolarizzazione delle notizie.

Bibliografia Essenziale

- Mauro Wolf, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani, 1999.
Mauro Wolf, *Gli effetti sociali dei media*, Bompiani, 1995.
Shaun Moores, *Il consumo dei media*, Il Mulino, 1999.
Francesco Casetti(ed.), *L'ospite fisso*, San Paolo, 1995.
Luciano Arcuri, Luigi Castelli, *La Trasmissione dei pensieri. Un approccio psicologico alle comunicazioni di massa*, Zanichelli, 1996.
John B.Thompson, *Mezzi di comunicazione e modernità. Una teoria sociale dei media*, Il Mulino, 1999.

© SARA MILANESE, VITTORIA NALIN, ROBERTA VOLTAN, GIANLUIGI ZARANTONELLO, 2000-2006